

L'emergenza sanitaria ha indotto molti cittadini a mettere da parte la differenziata

In tilt i controlli sui rifiuti, sacchi neri ammassati sulle strade

Dal centro alla periferia prolifera l'indifferenziato abbandonato fuori dalle case

Se la fase 2 non è partita nel migliore dei modi sul fronte delle "uscite" al parco non va meglio in materia di raccolta rifiuti. Un'emergenza nell'emergenza, soprattutto, con l'aumentare delle temperature e con un cambio di ditta ancora tutto in itinere.

Perché quel "tana liberi tutti" che non doveva esserci ma che i cittadini - certamente non tutti - sembrano avere interpretato a modo loro pare avere anche scatenato una sorta di confusione su tutti i servizi. Così per le strade ci

si imbatte in buste nere e multicolor, grandi e piccole ammassate un pò fuori dalle porte. Dal centro alla periferia creando notevoli disagi anche negli operatori chiamati a svolgere il servizio.

Insomma, se rispettare le regole doveva essere l'imperativo nella fase di emergenza e ancor più oggi, c'è chi delle regole invece sembra essersi dimenticando, anzi approfittando del difficile momento che tutti stanno vivendo.

Un disagio che andrà a ripercuotersi a ruota, oltre che a livello di igiene, anche e soprattutto sui costi. Perché se la raccolta differenziata ha una sua ragione sul fronte ambientale, non meno su quello economico. E una produ-



Via San Domenico Savio Spazzatura abbandonata sui marciapiedi

zione in aumento di indifferenziato non farà altro che incidere sui costi generali per tutta la collettività.

Costi di cui, al momento, in molti sembrano essersi dimenticati e così accade che da giorni si assiste ad un abbandono indiscriminato di "tal quale" che finirà per avere conseguenze negative.

Emblematica la situazione in via Lacquari, nei pressi del nuovo Tribunale, dove sacchi neri sono ammassati sulla strada.

«Purtroppo - ha denunciato un residente della zona - da settimane assistiamo a questo scempio ed è bene che ognuno si assuma le sue responsabilità. Se questo lockdown doveva farci

migliorare mi sembra che invece sia accaduto il contrario, visto che c'è chi ha pensato bene di approfittare della situazione per fare pulizie in casa».

Ergo, una chiamata alle responsabilità «per il bene comune» che arriva da qualche cittadino, così come dalla ditta e dall'Amministrazione. Anche se allo stesso tempo si chiedono «maggiori controlli, capisco - ha aggiunto un altro residente - che ora servono controlli per altre ragioni ma non si può consentire questo».

Ritorno alla normalità e soprattutto rispetto delle regole. Questa la richiesta che arriva dal centro alla periferia della città.